



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in supporto alla FAO
in Ecuador e Perù - 2023”**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ENGIM – FOCSIV	ECUADOR	QUITO	183377	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ENGIM – FOCSIV Via degli Etruschi 7 – Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Nel 2021 in Ecuador il tasso di povertà a livello nazionale è salito a 32,3%(INEC) ma il dato preoccupante è nelle aree rurali del paese il tasso raggiunge il 49,2% e la povertà estrema il 14,7%.

Nel contesto attuale, condizionato dal capitalismo globale, si richiede un'apertura ai mercati esterni e la costruzione di un'economia unica, d'altro lato le conseguenze del cambiamento climatico, che colpiscono anche gli schemi nazionali e locali della situazione climatica, variando i cicli di semina e raccolta.

In campo agricolo i raccolti dipendono da chimici per aumentare o almeno mantenere i rendimenti produttivi, sempre più difficile a causa della fertilità delle terre e del deterioramento dei paesaggi. In aggiunta la povertà in alcune zone persiste con disuguaglianze nell'accesso ai territori e alle risorse sia naturali che economiche. Inoltre i molteplici difetti del mercato influiscono nella commercializzazione dei prodotti, sull'approvvigionamento dei centri per la trasformazione dei prodotti e sui consumatori soprattutto su quelli con minore potere di acquisto. Una parte importante della produttività delle campagne si riversa nelle città, senza badare alla specificità del territorio ma solo promuovendo la produzione intensiva di alcuni prodotti. La maggior parte della produzione rurale è stazionaria (in alcuni periodi esiste sovrapproduzione e in altri scarsità), ciò colpisce particolarmente gli abitanti della zona rurale che in molte occasioni non rientrano neanche nei costi della produzione, il che porta ad un'inevitabile insicurezza alimentare dei nuclei familiari delle aree rurali.

La peggior conseguenza in Ecuador in tema di sicurezza alimentare oltre alla disuguaglianza per l'accesso alle risorse della popolazione rurale è la malnutrizione cronica, secondo uno studio della Banca Mondiale all'incirca 300.000 bambini ecuadoriani minori di 5 anni (23,2 % del totale) sono al di sotto dell'altezza che corrisponderebbe alla loro età e di questi, il 6% sono in stato di grave malnutrizione. L'Ecuador è il secondo paese della regione con la percentuale più alta di denutrizione cronica. Sono i bambini delle aree rurali a presentare i tassi maggiori di denutrizione cronica (36% nelle aree rurali e il 19% nelle città), dove anche il tasso di povertà risulta maggiore. Il presente tasso di malnutrizione infantile è dovuto ad una distribuzione delle risorse non omogenea, non ci sono infatti politiche pubbliche che permettano l'accesso agli alimenti a tutta la popolazione, soprattutto alle categorie vulnerabili. I problemi di malnutrizione non sono collegati alla scarsità di alimenti a livello nazionale ma alla difficoltà delle persone ad accedere a tali alimenti. Durante questa decade anche se la crescita della produzione agricola (4,9%) è stata di molto superiore a quella della popolazione (1,5%), una percentuale di nuclei familiari ecuadoriani (8,7%) non hanno a disposizione i mezzi sufficienti per soddisfare le proprie necessità di base. Come misura dell'incapacità di un nucleo familiare di accesso agli alimenti si utilizza l'incidenza della povertà estrema per consumo. Questo indicatore misura la proporzione di famiglie che vivono con meno del costo di un paniere alimentare che permetta raggiungere il fabbisogno calorico minimo per ottenere una vita sana e attiva. Per quanto riguarda il consumo di cibo hanno una bassa disponibilità di energia rispetto ai minimi requisiti (45%), e una vulnerabilità maggiore per quanto riguarda i cambiamenti nei prezzi degli alimenti (il 57% delle loro spese sono riservate all'acquisto di alimenti). La povertà significa meno quantità e varietà di alimenti.

Con la crisi sanitaria dovuta al virus COVID-19 la situazione è notevolmente peggiorata. Nonostante nelle aree rurali si produca il 70% delle risorse alimentari del paese è proprio in queste zone che l'accesso all'alimentazione è più difficoltoso. Oggi sono 4 milioni le persone che hanno difficoltà ad accedere ad alimenti nutritivi e salutari in Ecuador. (FAO, 2020).

Bisogni/Aspetti da innovare

- Il presente progetto mira alla conservazione dell'ecosistema ecuadoriano base dello sviluppo economico, sociale e culturale del paese (l'Ecuador appartiene ai 12 paesi megabiodiversi del mondo, racchiude tra il 60% e il 70% della biodiversità del mondo), in particolare nelle zone con prevalenza di popolazione indigena e rurale dove si privilegiò la crescita dei settori competitivi dell'agricoltura, vincolati con l'agroindustria, senza contemplare gli effetti negativi sulla natura
- Il cambio climatico ha generato effetti che debbono essere opportunamente contrastati per difendere l'ecosistema ecuadoriano e i produttori locali che ne sono particolarmente colpiti (sono cambiati i tempi della raccolta e della semina e alcuni ecosistemi come per esempio quello dei manglares sono in pericolo di distruzioni. La disponibilità di acqua nella Sierra e nella Costa scarseggia, il deterioramento dei paesaggi obbliga all'utilizzo sempre maggiore di chimici e pesticidi per i raccolti)
- Nonostante il processo di modernizzazione delle campagne, degli anni 80, le aree rurali del paese che vivono di agricoltura sono anche le più povere (la percentuale di povertà arriva al 43%) inoltre le distorsioni del mercato internazionalizzato influiscono sulla commercializzazione dei prodotti dei contadini locali. La maggior parte della produzione rurale è stazionaria (in alcuni periodi esiste sovrapproduzione e in altri scarsità), ciò colpisce particolarmente gli abitanti della zona rurale che in molte occasioni non rientrano neanche nei costi della produzione, il che porta ad un'inevitabile insicurezza alimentare dei nuclei familiari delle aree rurali.
- Oltre alla difficoltà di accesso alle risorse, altra vulnerabilità della classe rurale che colpisce la sicurezza alimentare è la malnutrizione cronica, soprattutto nei bambini e bambine. L'Ecuador è il secondo paese della regione con la percentuale più alta di denutrizione cronica. Oggi sono 4

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

La FOCSIV opera in Ecuador dal 2002.

Durante i 16 anni di esperienza e attività sul territorio ecuatoriano la FOCSIV ha collaborato e siglato accordi con le più importanti istituzioni del Paese e con organizzazioni e associazioni locali e internazionali impegnate nei temi della cooperazione internazionale e della difesa dei diritti umani: protezione dell'infanzia, migrazione, sostenibilità ambientale, difesa delle minoranze e della popolazione vulnerabile.

A livello istituzionale la relazione con il Ministerio de Relaciones Exteriores y Movilidad Humana (Ministero degli Esteri e della Mobilità Umana) è proficua e costante. La permanenza della FOCSIV è attualmente legalizzata e conforme al decreto esecutivo n. 1202 del 2016 che regola il Sistema Ecuatoriano in materia di Cooperazione internazionale. Il 29 marzo del 2018 si è stipulato il rinnovo del "Convenio Basico" della Cooperazione tra il Sottosegretariato della Cooperazione internazionale del Ministero degli Esteri dell'Ecuador e la FOCSIV, che la autorizza a portare avanti le sue attività e progettazioni di cooperazione internazionale all'interno del Paese, accertandone e confermando attraverso un processo di controllo e verifica previ, la valenza e il beneficio in termini di sviluppo sociale e protezione dei diritti umani della FOCSIV in Ecuador.

In data 14 aprile 2018 la FOCSIV ha confermato l'adempimento alle regole di trasparenza dei fondi e delle entrate economiche, attraverso la sottoscrizione alla UAFE (Unità di Analisi Finanziaria ed Economica dell'Ecuador) e alla redazione di un manuale ad hoc, secondo il nuovo regolamento della legge organica per la prevenzione e la lotta al riciclaggio di denaro in Ecuador.

Il rapporto con L'Ambasciata Italiana in Ecuador e le altre organizzazioni non governative italiane presenti sul territorio è di piena collaborazione e aiuto reciproco. La FOCSIV partecipa attivamente ad incontri ed eventi promossi dall'Ambasciata per il costante scambio di informazioni e aggiornamenti importanti in materia di sicurezza e progettualità nel Paese. Il 5 giugno 2018 tutte le ONG italiane hanno partecipato ad un incontro con l'AICS (Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) organizzato dall'Ambasciata per un momento di aggiornamento, scambio e valutazione della situazione Paese in tema di cooperazione internazionale.

FOCSIV ha operato inoltre tramite un progetto del FIE (Fondo Italo-Ecuatoriano per lo sviluppo sostenibile previsto per la riconversione del debito estero con un accordo tra il Governo Ecuatoriano e Italiano nel 29 aprile del 2016) a Muisne per lo sviluppo del settore agro ecologico, la sovranità alimentare e la creazione di mercati alternativi locali.

Negli anni la FOCSIV ha collaborato con molti partner locali: organizzazioni non governative, associazioni e enti religiosi con progettazioni volte alla costruzione di una società più giusta e solidale e alla promozione del volontariato internazionale. (UDAPT "Unione per le vittime coinvolte dal caso Chevron Texaco"- Missione Scalabriniana-ALDEC-Fondazione don Bosco-Federazione delle donne della Provincia di Sucumbios-Asylum Access- Consiglio Norvegese per i rifugiati- HIAS-FUDELA- Serpaj- Fondazione Esperanza- Conferenza Episcopale Ecuatoriana)

- Dal 2003 ad oggi FOCSIV svolge in Ecuador progetti di impiego per volontari in Servizio Civile in tutto il territorio nazionale ecuatoriano: Ambato, Ibarra, Cuenca, Puerto Francisco de Orellana, Coca, Puerto Lopez, Quito, Salinas de Guaranda, Santo Domingo de los Colorados, Lago Agrio e Tena, per un totale di oltre 230 volontari inviati.
- Dal 2015 la FOCSIV è capofila di un progetto sovvenzionato dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) di durata triennale (2015-2018) in collaborazione con il partner locale Pastoral Social dell'Ecuador (Pastorale Sociale dell'Ecuador-CARITAS) il cui obiettivo è lo sviluppo umano integrale, sia esso in ambito sanitario, educativo ed economico, nel rispetto delle linee guida della cooperazione e dello sviluppo previste all'interno del Piano Nazionale del Buen Vivir -2012-2017 (oggi Piano di Sviluppo Nazionale 2017-2021) promosso dal governo dell'Ecuador.
- Nel 2016 la FOCSIV ha partecipato alla prima sperimentazione del progetto del Servizio Civile Nazionale CORPI CIVILI DI PACE, inviando, nelle province del Pichincha e Imbabura in Ecuador, un contingente di cinque volontari. I volontari sono stati impegnati in progetti per l'integrazione della popolazione rifugiata in Ecuador con l'organizzazione partner HIAS a Quito e con la Caritas di Ibarra e nella difesa dei diritti ambientali a favore delle vittime della contaminazione petrolifera in Amazzonia con il partner UDAPT(Unione delle vittime del caso Chevron Texaco) a Quito.
- Nel 2019 sono stati avviati in Ecuador i nuovi progetti dei CORPI CIVILI DI PACE che hanno visto il coinvolgimento di 4 volontari impegnati negli stessi ambiti della prima sperimentazione
- A livello Europeo la FOCSIV ha inviato il numero di 8 volontari in Servizio Volontario Europeo con il progetto YES (EVS) e ha partecipato al progetto EU Aid Volunteers di durata biennale (2015-2017), in collaborazione con organizzazioni internazionali

(actionaid, Voluntariat Slovenia, France Volontaires Francia, La Guilde, Comhlamh, Hungarian Volunteer Sending Foundation, Esi Labs, Pancyprian Volunteerism, Croce Rossa) e con il partner locale Caritas Ecuador. Lo scopo del progetto è stato la promozione del volontariato internazionale per il rafforzamento delle capacità e competenze delle comunità locali colpite da disastri naturali.

PARTNER ESTERO:

- **Il MSP (Ministero della Salute Pubblica dell'Ecuador)**
- **Il MAG (Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento) e il MAP (Ministero dell'Acquacultura e della Pesca)**
- **Il MAE (Ministero dell'Ambiente)**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto ha come **Obiettivo Generale** quello di contribuire alla **valorizzazione della biodiversità, salvaguardando la natura e le comunità che vivono in questi territori, al fine di fronteggiare e agire azioni concrete di lotta al cambiamento climatico. Attraverso sistemi agricoli e alimentari più sostenibili, la valorizzazione della biodiversità per la sicurezza alimentare e lo sviluppo economico-sociale con bio-imprese basata su foreste permanenti si attuerà un processo di cambiamento climatico.**

Obiettivo Specifico

Obiettivo specifico del progetto è il miglioramento delle condizioni ambientali in Ecuador e in Perù tramite strategie e politiche che permettano di conservare il territorio e usare in maniera sostenibile le risorse naturali e la biodiversità (paesaggi, boschi, terra, acqua e servizi eco sistemici). Il cardine dell'azione degli obiettivi proposti è la difesa della multi diversità grazie a politiche economiche e produttive che tengano conto dei bisogni e della natura dei anche in previsione degli imminenti effetti del cambiamento climatico, che già mostrano le loro conseguenze in termini di scarsità di risorse e mutazione dei cicli di produzione.

Attraverso un utilizzo più cosciente delle risorse naturale, sarà possibile incidere sulle condizioni di vita della popolazione rurale e delle comunità autoctone che rappresentano la categorie più vulnerabili in Ecuador e in Perù, con un conseguente miglioramento delle condizioni di vita dei nuclei familiari, la diminuzione della malnutrizione infantile, della povertà e della fame.

Necessario a questo proposito il supporto tecnico alle comunità e ai Governi di Ecuador e Perù, attraverso i Ministeri centrali e i Governi Autonomi Decentralizzati per l'ideazione, la progettazione e l'implementazione di politiche e strategie che permettano la promozione e l'amministrazione di sistemi di produzione e di consumo sostenibili per incentivare il cambiamento con gli strumenti adatti uniti ad una conoscenza specifica dei Territori e dei loro bisogni.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 2 volontari in servizio civile saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Collaborazione nella creazione di materiali di divulgazione sulle azioni di attuazione del progetto che includono post sui social media, fotografie e comunicati stampa relativi ai diversi progetti della FAO (Sostegno alle comunità rurali per una gestione sostenibile del territorio e del Paesaggio nelle provincie di Imbabura, Pichincha, Cotopaxi e Bolivar e supporto tecnico ai governi autonomi decentralizzato che non dispongono di processi per la Gestione Sostenibile del territorio nei loro Piani di Orientamento Territoriale) e redazione settimanale di clippings di notizie.
- Supporto allo staff locale per lo sviluppo di una data base delle principali aree tematiche del progetto e delle attività per monitoraggio e raccolta informazioni
- Supporto nell' ideazione e formulazione di possibili alleanze strategiche tra attori con interessi comuni nel settore della gestione sostenibile delle risorse
- Aiuto allo staff locale nella raccolta di informazioni edu-comunicative focalizzate sulle comunità rurali e sui loro bisogni.
- Appoggio nella stesura di piani di comunicazione e incidenza politica
Partecipazione nelle riunioni di staff per verificare obiettivi e valutare la progettazione
- Appoggio nelle azioni di comunicazione interna
- Studio e stesura di report e documentazione sullo sviluppo rurale e innovazione

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

VITTO: I volontari riceveranno ogni mese una tessera del supermercato delle catene Supermarmaxi o Tia di 130\$ al mese per effettuare i loro acquisti riguardanti il vitto.

ALLOGGIO: I volontari alloggeranno in appartamenti in affitto in zone sicure e vicine ai luoghi dove svolgeranno il servizio civile. Gli appartamenti saranno in condivisione solo con altri volontari FOCSIV e potranno prevedere la sistemazione in stanze singole o doppie, con un numero di volontari per stanza non superiore a due. Saranno coperti i costi riguardanti le utenze ed eventuali riparazioni non dipendenti da danni apportati dalla permanenza dei volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Attenersi alle politiche interne delle organizzazioni, rispettando i codici di condotta sottoscritti

- dai partners locali e dall'ente attuatore del progetto.
- Essere puntuali nella consegna al responsabile locale dell'Ente della documentazione riguardante il Servizio Civile.
- Si richiede ai volontari la disponibilità di adeguarsi alle norme di comportamento ed ai regolamenti interni dell'organizzazione, a viaggiare nelle comunità native del territorio Amazzonico coinvolte nelle attività di progetto, in missioni della durata massima di 7 giorni (per la sola sede di LIMA)
- Si richiede ai volontari la disponibilità di mantenere uno stile di vita coerente con i valori del volontario e di mantenersi nello scoprire gli aspetti della vita in tutta la sua complessità interculturale.
- Capacità di adeguarsi alle condizioni di vita molto umili delle popolazioni rurali beneficiarie del progetto

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

- doversi trovare in un contesto dove le differenze culturali implicano conseguenze anche negative dal punto di vista dei rapporti interpersonali
- dover condividere i propri spazi con altri volontari, per esempio dividendo la stessa stanza
- dover sottostare a delle regole restrittive per quanto riguarda lo spazio abitativo e per garantire la sicurezza del personale volontario (es. non poter ospitare, non poter modificare gli spazi, non poter uscire in periodi determinati da condizioni di insicurezza dovuta a fenomeni di delinquenza così come non poter viaggiare fuori dalla sede di servizio etc)

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Conoscenza discreta della lingua spagnola.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg.	0,75	9

	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce	(periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
<p>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</p>				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);

- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell' Ecuador e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- *presentazione delle dinamiche del settore di intervento,*
- *presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari*

Modulo 4 – Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Introduzione al contesto locale

- Presentazione del partner locale: storia e stile di intervento. Come e dove opera.
- Presentazione del progetto
- Presentazione della storia, cultura, e situazione socioeconomica delle zone del progetto.
- Conoscenza di usi e costumi nelle zone del progetto.
- Informazioni di tipo logistico.
- Informazioni sulla sicurezza.

- Modalità di comunicazione e relazione tra il volontario ed il partner e con il responsabile dell'Ente.

Modulo 6 – Presentazione del tema di sviluppo rurale e governance collaborativa tra stato e società civile

- Presentazione della storia, cultura, e situazione socioeconomica delle zone del progetto.
- Tecniche e contenuti per realizzare un workshop per affrontare le sfide del cambio climatico con popolazione rurale e per la diffusione e proposta di gestione sostenibile degli ecosistemi in Amazonia delle 8 aree protette a funzionari pubblici e leader di comunità native.
- Metodologia per realizzare campagne di sensibilizzazione pubblica sull'adattamento al cambio climatico e diritti umani.
- Nozioni e contenuti per programmare un piano di sviluppo territoriale di recupero delle risorse idriche e del suolo e delle aree rurali e un piano di produzione ecosostenibile per l'uso appropriato del suolo delle aree rurali amazzoniche;
- Tecniche per pianificare corsi di formazione su recupero di tecniche rurali ancestrali.
- Tecniche per creare materiali di diffusione a popolazioni native del piano di sviluppo ecosostenibile ed incentivi finanziari.
- Tecniche per pianificare corsi di formazione su alimentazione migliorata e tecnologie agricole e catene produttive a filiera corta in zone rurali.
- Tecniche per elaborare piattaforme virtuali per concertare varie istituzioni governative e della società civile per la gestione sostenibile degli ecosistemi.
- Nozioni e tecniche per elaborare materiali multimediali.
- Metodologia di creazione di archivi multimediali di testimonianze

Modulo 7– Presentazione su monitoraggio ed elaborazione di materiali multimediali

- Metodologia di monitoraggio a comunità contadine ed archivio per sistematizzazione.
- Nozioni per elaborare materiali multimediali.
- Tecniche per creare foto-reportage da pubblicare sulla pagina web e reti sociali dell'istituzione.
- Metodologia per compilare report tecnici sullo stato di avanzamento delle attività

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile – 2023**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli di sostenibili di consumo e sviluppo", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- Obiettivo 2: Sconfiggere la Fame:
- Obiettivo 3: Assicurare Salute e Benessere:
- Obiettivo 10: Ridurre le Disuguaglianze:
- Obiettivo 11: Città e Comunità sostenibili:
- Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili:
- Obiettivo 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico:
- Obiettivo 15: Vita sulla Terra:

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire ad implementare modelli di sviluppo sostenibili per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali migliorando le condizioni di vita, sia dal punto di vista economico, sociale e sanitario della popolazione più marginale.